

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

**NUOVO PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE ED IL RECUPERO AMBIENTALE
DELLA CAVA DI PONETA IN LOCALITÀ FERRONE**



Elaborato
REL.05

PROGETTO DEL PICCOLO PARCO DI PONETA

AI SENSI ART. 17 C. 1 LETT. G) L.R. 35/15

Il proponente:



Progettazione:



STG A - STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA E INGEGNERIA AMBIENTALE

50121 FIRENZE – Viale Giovanni Amendola n.6/4 – www.stgassociati.it
studio@stgassociati.it – stga@pec.it - 055.9336400 – P.IVA 03740890482

Gruppo di lavoro

geol. Giancarlo Ceccanti (STGA)
geol. Giampaolo Mariannelli (STGA)
ing. Lapo Consumi (STGA)
for. Gianluca Capecci

Collaboratori

geol. Marco Folini (STGA)
chimico Giuseppe Sarti
biologo Alberto Conti
geol. Francesco Facchini

Revisione 0 - data: aprile 2025

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	4
3	OPERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO.....	5
3.1	RECINZIONI.....	5
3.2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL BOSCO	6
3.3	PERCORSO PEDONALE – SENTIERO	6
3.4	OPERE IDRAULICHE SUL BORRO DI PONETA	7
4	ALLEGATI.....	8

1 PREMESSA

Il presente elaborato tratta della realizzazione del Piccolo Parco di Poneta che verrà costituito nell'ambito del progetto di coltivazione della cava di Poneta.

Storicamente, l'attività estrattiva presso l'area di Poneta ebbe inizio a partire dal 1998 sulla base di un'autorizzazione comunale, la n. 1/98, che la ditta Ferrone Spa ottenne sulla base di quanto prevedeva l'allora vigente normativa regionale e in linea con le condizioni previste a seguito degli accordi sottoscritti con l'Amministrazione comunale nella specifica convenzione n. 4196 del 4 agosto 1998. Terminati i lavori, a fronte della coltivazione di quasi un milione di mc, la Società si impegnava in questo accordo a cedere gratuitamente al Comune i circa dieci ettari dell'intero perimetro dell'area recuperata e strutturata a parco attrezzato.

Pochi anni dopo, essendo stata approvata nel 1998 la L.R. n. 78, la nuova norma regionale in materia di cave, il progetto venne aggiornato e di nuovo autorizzato dal Comune, con atto n. 1 del 22 maggio 2002. Fino da subito però, i lavori hanno risentito pesantemente degli effetti delle varie crisi succedutesi a più riprese che hanno costretto tutte le aziende del settore a ridurre in maniera drastica, quando non addirittura definitiva, l'attività. In particolare, a Poneta, la coltivazione è stata limitata da anni alla sola parte orientale dell'area, ancora in corrispondenza della prima fase del "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilliti" (D'Oriano, Sani, Crivelli, 2001) che, nel 2022, alla scadenza ventennale, è stato prorogato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 35/2015 fino al 20 maggio 2025.

Nell'ambito dell'intervento di coltivazione proposto nel presente progetto, che si configura quindi come una variante per la continuazione dell'attività estrattiva in essere diversamente inquadrata però sulla base delle mutate condizioni del contesto economico generale e dello specifico settore produttivo che obbligano a tenere conto della necessità di limitare decisamente le volumetrie di scavo, si prevede comunque la cessione di un'area di circa mezzo ettaro a titolo gratuito, sistemata a parco in adiacenza al giardino comunale delle case del PEEP del Ferrone.

Tale area costituisce il Piccolo Parco di Poneta, le cui sistemazioni ed interventi vengono descritti di seguito.

2 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Piccolo Parco di Poneta verrà realizzato nel Comune di Greve in Chianti in località Poneta, circa 8 km a Nord-Ovest dell'abitato di Greve, più nello specifico tra l'area estrattiva di Poneta, lo stabilimento della Ferrone Spa e l'area residenziale del PEEP del Ferrone.

Il Parco si svilupperà in destra idraulica rispetto al Borro di Poneta, corso d'acqua facente parte del reticolo idrografico regionale di cui L.R. 79/12, ed interesserà un'area di quasi 0,57 ha nella particella 43 del foglio di mappa 23 del Catasto del Comune di Greve in Chianti.

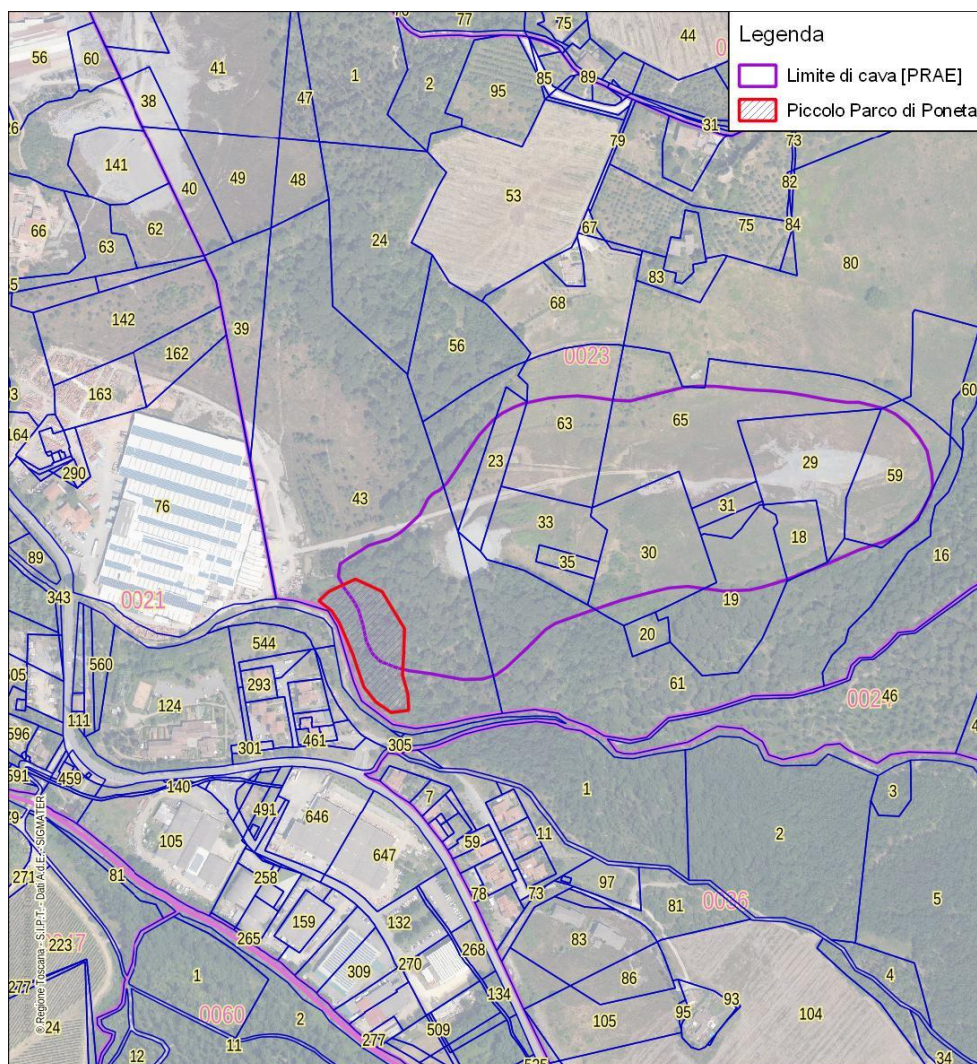


Figura 1 - Inquadramento geografico area di intervento

3 OPERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO

Il Piccolo Parco di Poneta sarà costituito da un'area boscata che si sviluppa sul versante esposto verso SUD-OVEST del poggio interessato dall'attività estrattiva, di estensione pari a circa 5.700 mq. All'interno di tale area verranno realizzate delle opere per rendere il parco fruibile da parte della cittadinanza; tali opere saranno costituite sia da interventi di manutenzione straordinaria del bosco, con tagli selettivi delle piante morte e cippatura della vegetazione a terra, sia di interventi per la realizzazione di un sentiero all'interno dell'area. Il percorso pedonale si svilupperà andando a formare una sorta di anello con le aree verdi già fruibili dalla cittadinanza poste in sinistra idraulica rispetto al Borro di Poneta, ai margini dell'area residenziale, dove a suo tempo fu piantato un roccolo di cipressi.

3.1 RECINZIONI

L'area del Piccolo Parco posta in destra idraulica rispetto al Borro di Poneta sarà recintata con rete metallica in maglia sciolta con sovrastante un ordine di filo zincato, installata su supporti costituiti da pali in legno di altezza fuori terra pari a circa 1,4 m posti ad una distanza di 2,5 m l'uno dall'altro. La recinzione avrà uno sviluppo di circa 400 m e, in corrispondenza dell'itinerario pedonale, verranno realizzati due cancelli in pali di legno per consentire l'apertura e chiusura dell'area secondo l'occorrenza.

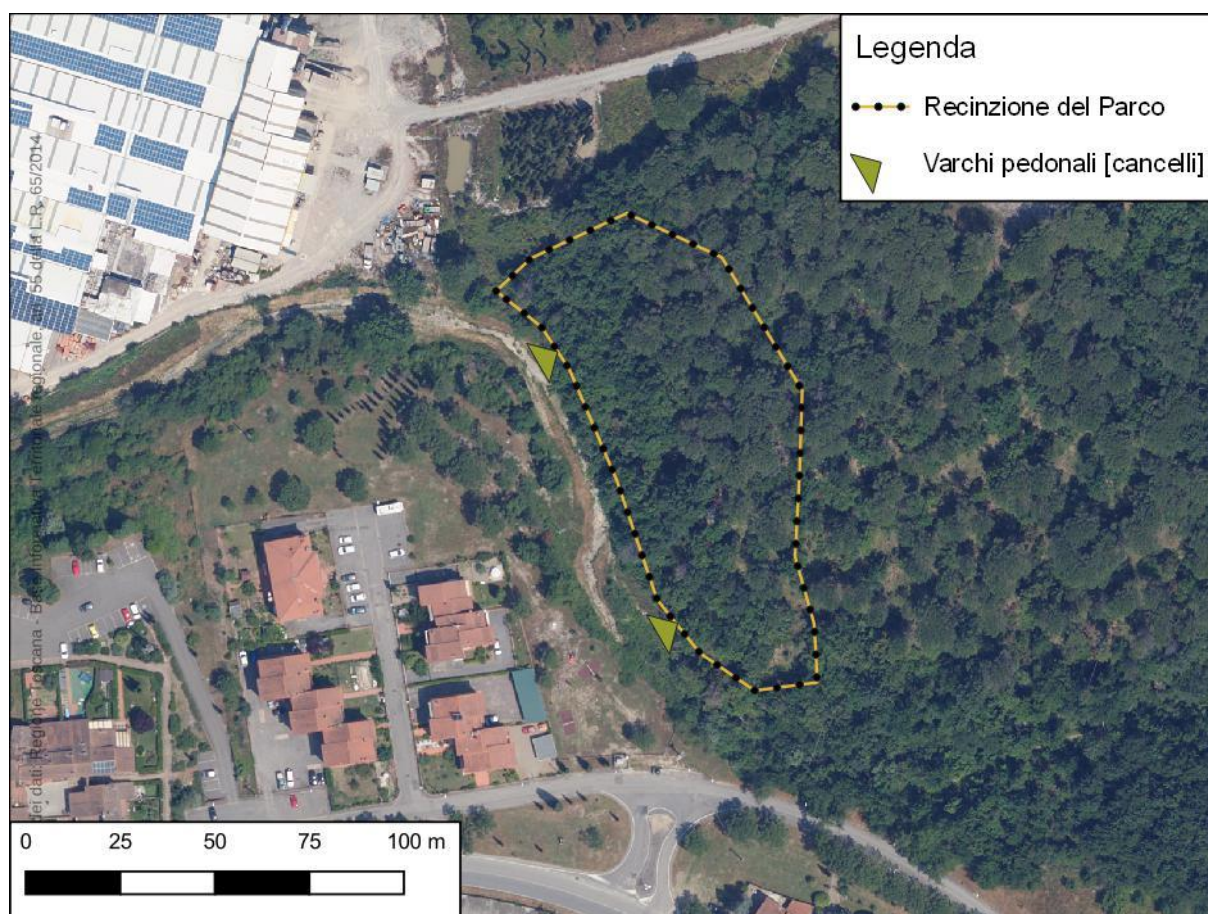


Figura 2 - Traccia della recinzione e dei varchi pedonali per l'accesso al Parco

3.2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL BOSCO

Gli interventi di manutenzione straordinaria nell'area boscata interessata dalla realizzazione del Parco sono costituiti dall'abbattimento delle piante morte e dalla pulizia del sottobosco, specialmente lungo il tracciato del percorso pedonale che dovrà essere realizzato.

L'abbattimento delle piante sarà comprensivo dell'espianto delle ceppaie. I tronchi e la ramaglia derivanti dagli abbattimenti e il materiale morto già a terra saranno oggetto di cippatura. Il materiale organico cippato verrà sparso a terra.



Figura 3 - Foto dell'area ove verrà realizzato il Parco di Poneta

3.3 PERCORSO PEDONALE – SENTIERO

All'interno del Parco verrà realizzato un percorso pedonale che si estenderà anche oltre la recinzione per permettere la comunicazione delle aree situate in sinistra idraulica rispetto al Borro di Poneta con le aree interne all'area.

Il sentiero avrà uno sviluppo di circa 250 m e andrà a formare un anello. Sarà realizzato previa pulizia del sottobosco e non sarà necessario l'abbattimento di alberi per la sua realizzazione, la rimozione di massi interferenti, la compattazione e livellazione del terreno per una larghezza di circa 1 m. Non sono previste opere di ingegneria civile (ad esempio opere in cls) ma solamente sistemazioni ambientali.

In corrispondenza di due radure esistenti è previsto di mettere in opera altrettante staccionate di lunghezza pari a circa 15-20 m e quattro panchine in legno con telaio in acciaio.

A completamento del percorso saranno posti quattro cartelli (una in corrispondenza di ciascun accesso, e una presso ciascuna radura) con la descrizione del luogo e delle sue caratteristiche.

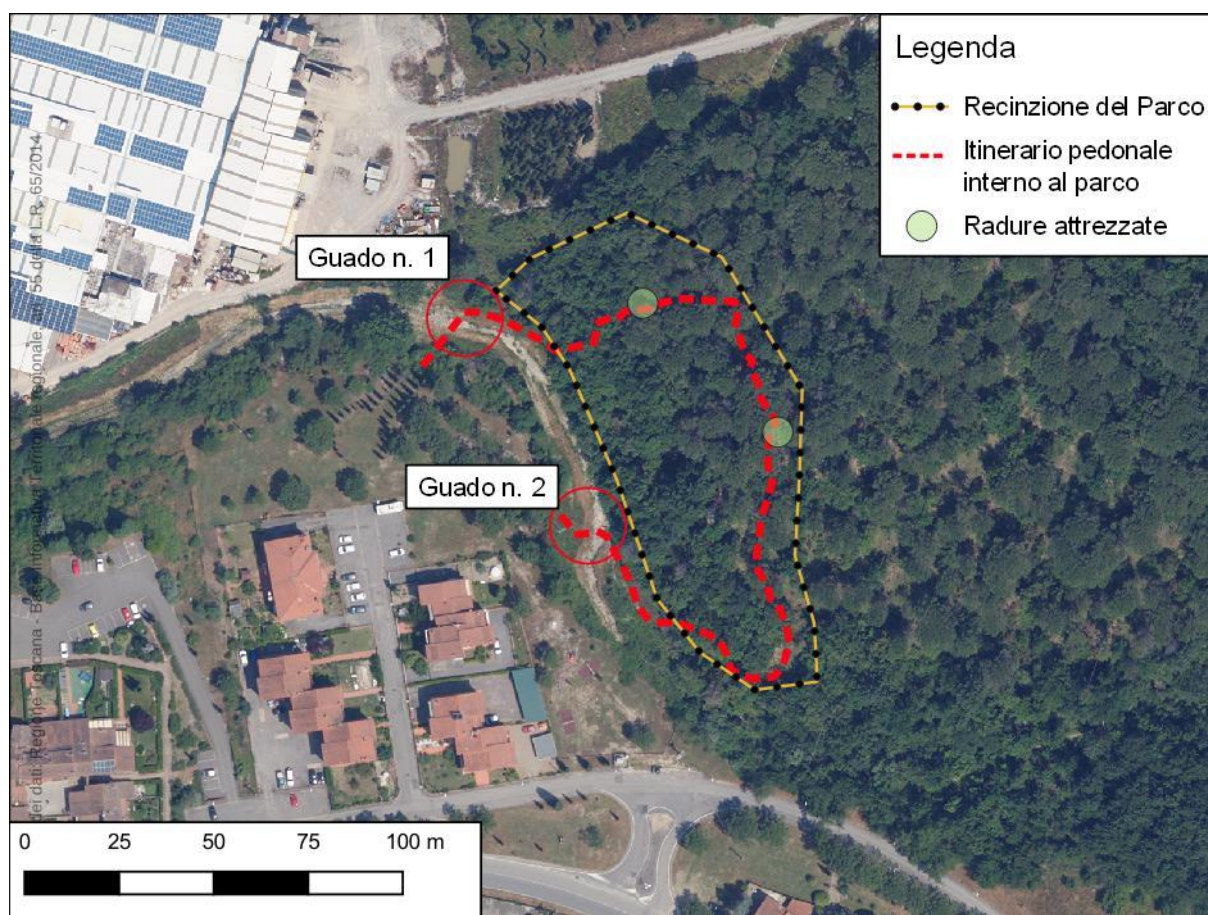


Figura 4 – Tracciato del sentiero e posizione dei guadi

3.4 OPERE IDRAULICHE SUL BORRO DI PONETA

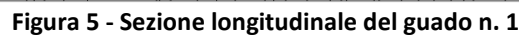
Per consentire il passaggio sul Borro di Poneta e rendere possibile la fruizione del Piccolo Parco di Poneta, è prevista la realizzazione di due guadi. I guadi consentiranno altresì la chiusura ad anello dell'itinerario pedonale che si svilupperà al suo interno.

Il Borro di Poneta è un corso d'acqua che origina dall'invaso di Bello Stento, scorre da est a ovest fino al Ferrone per una lunghezza complessiva di circa 3,5 km prima di immettersi in destra idrografica della Greve. Il bacino idrografico del Borro con sezione di chiusura in corrispondenza del Parco ha un'estensione complessiva di circa 222,9 ha.

I due guadi verranno realizzati mediante la posa in alveo, previa pulizia dalla vegetazione e la stesa di un telo in geotessile, di massi di scogliera dal peso di 3-4 tonnellate l'uno intasati tra loro con materiale di pezzatura più fine, incastonato all'interno della scogliera per non essere trascinato dalla corrente. All'interno di ciascun guado saranno posate due condotte in PVC diametro esterno 630 mm al fine di consentire il deflusso di magra. In caso di eventi di piena, i guadi verranno sommersi. Per consentire il facile passaggio delle persone sui guadi, il piano di calpestio al centro del guado, tra i massi di scogliera, verrà sistemato mediante la posa di pietrisco di diametro 40/60 e 12/22 su strato di geotessile.

Anche se questo comporterà maggiore onere di manutenzione ordinaria e straordinaria, non si prevede la cementificazione del materiale costituente i guadi per non impattare significativamente sullo stato naturale dei luoghi.

Il guado n. 1, posto più a valle, avrà uno sviluppo di circa 16 m di lunghezza, mentre il guado n. 2, posto più a monte, avrà uno sviluppo di circa 6,5 m. L'altezza di entrambi i guadi sarà pari a circa 1,1-1,2 rispetto al fondo dell'alveo, e la larghezza sarà pari a circa 3 m.



4 ALLEGATI

- TAV.11 – Planimetria del Piccolo Parco di Poneta
- TAV.12 – Dettaglio sulle opere di attraversamento del Borro di Poneta
- REL.05.A – Studio idrologico-idraulico del Borro di Poneta
- REL.05.B – Allegati di modellazione idraulica HEC-RAS 5.0.4 – Borro di Poneta
- REL.05.C – Computo metrico estimativo per la realizzazione del Piccolo Parco di Poneta
- REL.05.D – Stima oneri di dismissione opere idrauliche sul Borro di Poneta